

SABA

Martino Saba, naturale di Busachi, fu ingaggiato da Giovanni Maria Galcerino come stampatore nella stamperia che egli aveva rilevato, assieme al compaesano Vincenzo Sambenino, dagli eredi del canonico Canelles. Giovanni Maria Galcerin morì il 10 ottobre 1593 e il 20 gennaio 1598 Martino Saba ne sposò la vedova, Caterina Soler y Gessa, assumendo la direzione della stamperia.

Il 5 maggio 1598 Monsignore Alonso Lasso Sedeño, in qualità di Presidente del Regno, concesse a Martino Saba, detto "stampatore di Cagliari"¹, che si apprestava a rilevare la stamperia Canelles, un privilegio decennale per importare, esportare e vendere libri, purché sotto il controllo di padre Emanuele della Compagnia di Gesù, secondo i dettami del Concilio Tridentino. Martino Saba fu anche autorizzato a stampare libri con licenza dell'Ordinario della Santa Chiesa Romana. Nessun altro stampatore poteva, per quel periodo di dieci anni, stampare, vendere, importare od esportare libri nel regno di Sardegna, eccetto Martino Saba, pena una ammenda di 300 lire. Caterina Saba y Soler morì il 30 settembre 1618 e Martino Saba il 30 aprile 1623 si risposò con Marcella Ferret, anch'essa vedova. Le nozze furono celebrate dal canonico Antonio Baccallar davanti ai testimoni Bonifacio e Andrea Capay. Nel 1623 Martino Saba fu Consigliere Civico in 5ª a Cagliari. Morì il 10 settembre di quello stesso anno. Ebbe ufficio canonico in duomo e tutto il clero lo accompagnò sino alla chiesa di Jesus ove il canonico Melchiorre Pirella disse la messa cantata. Fu sepolto in quella chiesa.

Furono suoi figli

Isabella Domenica Saba y Soler, battezzata il 1° agosto 1601 dai padrini don Pedro de Çervellon e Ilaria Soler. Il 18 febbraio 1624 sposò Geroni Alambi, naturale de La Marina, scapolo.

Gerolamo Sebastiano Saba y Soler, battezzato il 20 gennaio 1604 da Giovanni Francesco Sambenino e Caterina Dessì. Il 9 marzo 1639 lo trovarono morto per una pugnalata. Fu sepolto in San Giacomo.

Grazia Barbara Saba y Soler, battezzata il 3 dicembre 1606 dai padrini Paolo Ferret e Giovanna Sdoler. Morì forse il 14 gennaio 1612.

Giorgio Carlo Saba y Soler battezzato il 10 dicembre 1613 dai padrini Antonio Galcerino e Maria Morisana.

¹ A.A.R. di Ca., vol.C 2, fg.32 verso